

INIZIATIVA SOCIALE

IN CAMPO LA COMUNITÀ EMMANUEL

L'APERTURA

È stato inaugurato, ieri, il market dove potranno approvvigionarsi le famiglie in stato di bisogno

La spesa «solidale» con la card a punti

Scaffali pieni di ogni genere alimentare con commessi volontari

Una superficie di 670 metri quadri, decine di scaffali pieni di generi alimentari e tanti volontari pronti a venire incontro alle necessità delle famiglie. Il primo «emporio solidale» salentino, inaugurato ieri mattina in via della Ferrandina, sulla provinciale Lecce-Novoli, è la nuova risposta delle realtà assistenziali del territorio ai crescenti bisogni delle fasce più deboli della collettività. Un'iniziativa costruita con impegno e dedizione dalla Comunità Emmanuel, grazie al sodalizio con la Caritas diocesana, il Comune e la Provincia di Lecce, e con il sostegno di Confindustria e numerose aziende partner che hanno aderito alla «missione solidarietà».

L'ACCREDITO

La tessera verrà rilasciata dai Centri di ascolto parrocchiali

Al taglio del nastro erano presenti il sindaco **Paolo Perrone**, il coordinatore della Comunità Emmanuel **Mario Marafioti**, il direttore della Caritas, don **Attilio Mesagne**, e **Salvatore Esposito**, della Comunità Emmanuel, che materialmente ha messo in piedi la struttura con l'aiuto degli operatori volontari. C'erano anche i rappresentanti di Confindustria e delle cinque aziende partner che costituiscono il comitato di partenariato (Banca popolare pu-

■ L'«emporio della solidarietà» inaugurato ieri mattina in via della Ferrandina, a pochi passi dalla Comunità Emmanuel, non rimarrà l'unico. Intanto, è da dire che si tratta del primo in Puglia e nel Salento, ed il quarto in Italia dopo Roma, Pescara e Prato. Nel capoluogo salentino ne sono in programma altri due. Uno verrà realizzato presso la chiesa di San Luigi, nel rione a San Pio e sarà a servizio del centro. Poi ce ne sarà un terzo in via Siracusa, nel quartiere Stadio, in locali messi a disposizione dallo Iacp. In questo caso, la struttura po-

trà contare su una serie di locali distribuiti su ben cinque numeri civici. Di questi locali, due saranno destinati allo stoccaggio dei generi di prima necessità, altri due serviranno per la distribuzione (cioè l'emporio vero e proprio) e l'ultimo ospiterà gli uffici. Si allarga, dunque, la prospettiva solidale nel capoluogo, un progetto di sostegno che coinvolge con crescente impegno non soltanto le realtà che tradizionalmente si dedicano all'assistenza, ma anche le istituzioni locali e le imprese che operano nei settori produttivi e dei servizi.

traverso un programma informatico che controllerà l'accesso delle card, monitorandone anche l'utilizzo». In pratica, i servizi del supermercato saranno riservati ai leccesi e ai salentini che verranno inviati alla struttura dai centri d'ascolto parrocchiali e della Comunità Emmanuel. La tessera verrà rilasciata dopo una valutazione delle esigenze del nucleo familiare, tenuto conto del numero dei componenti e del reddito. I prodotti presenti sugli scaffali - prosegue - vengono forniti dalla Gea (Comunità europea) direttamente alla Caritas oppure attraverso il Banco alimentare che ha sedi a Milano e Caserta, con una succursale ad Alessano. Inoltre, l'attività dell'emporio sarà gestita at-

Si allargano le prospettive della solidarietà
In arrivo in città altri due «supermarket»

una certificazione per l'attribuzione di un credito di spesa. Le persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa che consentirà loro di accedere all'emporio. La tessera è una sorta di carta di credito a punti, che accompagnerà la persona o la famiglia per un periodo di 6 mesi, aiutandola ad uscire fuori dalla sua condizione. Oltre che garantire l'accesso all'emporio, la card potrà essere uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di inclusione sociale. Infine, consentirà a tutti gli organismi aderenti alla rete di conoscere gli interventi effettuati a favore del titolare, monitorando così il percorso di promozione ed assistenza ed evitando sprechi e sovrapposizioni.

nel ambito dell'attività quotidiana di ascolto dell'utenza, gli operatori dei centri di ascolto, dei consultori e dei servizi sociali, verificata l'esistenza di una condizione di disagio socio-economico, potranno rilasciare



IL TAGLIO DEL NASTRO
In alto, il sindaco **Paolo Perrone** (il terzo da sinistra) con i volontari ed i responsabili della Comunità Emmanuel, ieri, in occasione dell'apertura del market della solidarietà (Massimino foto)



UN CONTRIBUTO

I cittadini potranno dare una mano acquistando i pacchi-dono natalizi il cui ricavo servirà per fare rifornimento dei prodotti destinati agli utenti dell'emporio



L'EMPORIO SOLIDALE
La struttura di via della Ferrandina dove i cittadini in stato di bisogno potranno fare la spesa con la tessera a punti (Massimino foto)

Chi mostra la tessera arriva gratis in bus

Il Comune mette a disposizione il servizio Sgm

«E' un momento in cui tutta la collettività deve tendere una mano a chi ha più bisogno». Il sindaco **Paolo Perrone**, presente ieri al taglio del nastro del primo «emporio solidale» salentino, chiama i leccesi ad un impegno comune per lenire i disagi di tante famiglie. «Questa iniziativa - spiega il primo cittadino - è il frutto di una grande collaborazione, per la quale devo ringraziare pubblicamente la Comunità Emmanuel e la Caritas diocesana che ne hanno permesso la realizzazione. Oggi che i confini della povertà sono aumentati - rileva Perone - la creazione di un emporio contribuisce a rendere più discreta e dignitosa la consegna dei generi di prima necessità, a personalizzare il rapporto con gli utenti. In qualche modo - osserva - si difende anche il pudore di chi fino ad oggi si è recato in parrocchia o nei centri assistenziali per ritirare il "pacchetto" degli alimenti. Ma c'è di più. Un servizio così strutturato serve anche a sventare alcuni atteggiamenti speculativi che purtroppo abbiamo verificato in altre circostanze. Qualcuno - racconta Perone - andava a ritirare i pacchi in diverse parrocchie e poi li rivendeva al mercato nero. Con la tessera, invece, si supera tutto que-

sto». A proposito delle «nuove povertà» il sindaco sottolinea poi che «fronteggiare questa condizione non è un problema che riguarda l'arcivescovo, la Caritas, la Comunità Emmanuel, il sindaco, ma coinvolge tutti. Maggiormente una comunità che da sempre dimostra attenzione verso la sua parte più debole. Ecco perché l'emporio va aiutato. C'è la disponibilità della grande distribuzione a fornire i prodotti, ci sono gli sponsor che hanno dato sostegno all'iniziativa in termini di servizi o contributi. In più, c'è la possibilità per i privati cittadini di supportare l'iniziativa acquistando i pacchi dono che l'emporio ha confezionato per il periodo natalizio. In questo modo, sapremo che il ricavo servirà all'emporio per acquistare i generi alimentari che verranno messi a disposizione degli utenti della struttura. Infine - conclude Perrone - il Comune, attraverso Sgm, si farà carico del trasporto delle persone fornite di tessera. Allo scopo abbiamo predisposto una sosta del bus a ridosso dell'ingresso dell'emporio. Chi salirà sul bus esibendo la tessera avrà diritto ad una corsa gratuita di andata e ritorno».